

# IL GUFO

Quando il gioco si fa  
duro le GEV entrano  
nel gioco !!!

Voglio andare in ... vigilanza? Con ...
<b>Giuseppe Nalli</b> 0339-5924368
<b>Nino Lontani</b> 051-6342810
<b>Andrea Morisi</b> 051-821718
<b>Francesco Nocentini</b> 0542-27134
<b>Giuseppe Ferro</b> 0534-43263
<b>Arnaldo Grandi</b> 051-850085
<b>Gabriele Gatti</b> 0360-796824
<b>Paola Balboni</b> 051-892071
<b>Giancarlo Sgarzi</b> 051-6143424
<b>Mario Faccioli</b> 051-798191
<b>Cesare Buffagnotti</b> 0347-2691379
<b>Valerio Minarelli</b> 0360991276
<b>Enrico Fiorentini</b> 051-893440
<b>Massimo Brini</b> 051-573083
<b>Chiara Bertotti</b> 051-306610
<b>Umberto Fusini</b> 051-775275
<b>Carmine Valli</b> 051-6759025
<b>Grillini Giorgio</b> 051-6544503
<b>Giancarlo Fiaschetti</b> 0542-29491
<b>Anna Tandura</b> 051-377420

## LE GEV PER IL 2000: ORGANIZZIAMO UN ANNO DA PROTAGONISTI

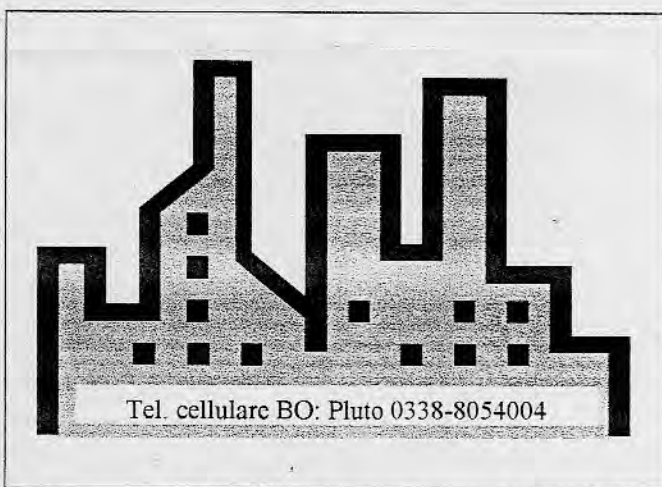
1999 fine millennio, inizia l'anno 2000 della "moderna civiltà dell'uomo". Ci sarà il 3000?

Se si continuerà a depredare le risorse della terra per il massimo vantaggio nell'immediato... se si continuerà a violentare la natura con la distruzione dei boschi e l'inquinamento... se il profitto economico e la bramosia di potere saranno ancora la guida del genere umano non credo che arriveremo oltre il 2300 dc. Non c'è tempo per gli indugi, occorre agire subito e le GEV possono essere in grado di svolgere una attività determinante sul fronte della lotta all'illecito ambientale. Abbiamo i numeri ed i mezzi per farci sentire.

Dalla grande speculazione contro la natura (ecomafie, abusivismo edilizio e destinazione urbanistica dei suoli) ai "microilleciti ambientali" la battaglia si è fatta sempre più dura e richiede che tutti scendano in campo, ognuno per le proprie competenze.

180 GEV (con decreto prefettizio) che fra qualche mese diventeranno 230 sono "sulla carta" una forza dirompente, un piccolo esercito complementare alle "forze di polizia e di controllo amministrativo" ma anche dotato di una significativa autonomia.

Se ognuno di noi garantisse almeno le otto ore ("obbligatorie") saremmo in grado, senza



Verde o cemento? Soldi o salute? Campi da golf o vecchia fattoria?

affanni, di mettere in campo almeno 1.800 ore di vigilanza al mese e 20.000 in un anno. Se solo elevassimo, in media, 2 verbali di accertamento al mese, in totale sarebbero almeno 400 verbali e, sempre corretti prudenzialmente al ribasso, oltre 4.000 in un anno nella Provincia di Bologna. Aggiungiamo a questi la segnalazione (o denuncia) alle autorità competenti di un grande illecito (a testa), in un anno farebbero 200 denunce di fatti ecomafiosi, abusi o speculazioni. Per inserirsi nei "servizi di vigilanza" è sufficiente telefonare ai coordinatori e partecipare alle riunioni o frequentare le sedi, ognuno potrà trovare il proprio ruolo e dare un concreto contributo alla "battaglia". Valerio

## IN FEBBRAIO SI E' SVOLTO L'ESAME PER LE GEV DELL'ULTIMO CORSO. BENVENUTE!

E' diventata realtà: da questo mese ci sono 52 GEV in più. Il Consiglio Direttivo ha assunto l'impegno di garantire tempi certi agli atti amministrativi dovuti e per il rilascio dei documenti necessari per poter svolgere l'attività di Guardia Giurata Ecologica Volontaria. Le nuove GEV sono comunque caldamente invitate a partecipare a tutti i momenti organizzativi e a tutte le attività del Corpo Provin-

ziale delle GEV della Provincia di Bologna.

Oltre a partecipare ai servizi di vigilanza concordati con i responsabili, le nuove GEV possono dare il loro contributo nei lavori di organizzazione e amministrazione presso le sedi (in particolare a Villa Tamba). Possono collaborare con i gruppi di lavoro nella preparazione di documentazione, mostre fotografiche, ecc. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

**cpgev bologna**

Sede provinciale c/o VILLA TAMBA

Via Selva di Pescarola 26  
40131 Bologna

Tel.: 0516347464

Fax: 0516347464

E-mail:

gev@iperbole.bologna.it

Valerio Minarelli

minarelli@bo.nettuno.it

Marco Rigoni

na12192@iperbole.bologna.it

Gabriele Gatti

ror0394@iperbole.bologna.it

**Siamo su  
Internet**

**CPGEV Bologna:**

<http://www2.comune.bologna.it/bologna/gev/>

<http://www2.comune.bologna.it/bologna/gev/Docs/federgev.html>

**FEDERGEV ITALIA**

<http://www2.comune.bologna.it/bologna/gev/Docs/federgev.html>

E-mail FEDERGEV:

federgev@iperbole.bologna.it

**Ordine di Servizio:**

I Coordinatori sono pregati di far sì che l'utilizzo dei telefoni Cellulari assegnati alle Zone vengano usati "sempre"! Garantendo quindi la reperibilità almeno h-12. Fuori dai servizi, il telefonino, deve quindi essere tenuto dal coordinatore stesso o da un suo incaricato sempre carico e acceso in modo da consentire l'organizzazione dei servizi coordinati e la gestione dell'emergenza.

**PARCO DEI GESSI: MERCOLEDÌ 24 MARZO 99 ORE 20,30 – INCONTRO – LEZIONE CON I GUARDIAPARCO**

Tutte le GEV interessate, sono invitate al "corso" per la vigilanza al Parco dei Gessi. Le GEV residenti o già operanti nell'area del Parco (Bologna Est, San Lazzaro di Savena, Ozzano, Pianoro, ... e dintorni) sono invece "tenute" a partecipare (corso di aggiorna-

mento obbligatorio).

Saranno presenti i responsabili dei Servizi al Parco, i Guardiaparco e sono state invitate anche guardie giurate di associazioni ambientaliste. Nel corso di questo primo incontro, ne seguiranno altri – sempre di Mercoledì, saranno affrontati in modo molto "PRATICO" le seguenti problematiche:

- come è organizzata la vigilanza al Parco;
- come presentarsi all'utenza del Parco e come contestare un "presunto" illecito;
- come e a chi inviare una segnalazione;
- come e quando redigere un verbale di accertata violazione e come individuarne la sanzione;
- presentazione del prontuario degli illeciti più diffusi al Parco dei Gessi Bolognesi e Capanzani dell'Abbadessa;
- alcune simulazioni;
- contributi per la realizzazione del Regolamento del Parco.

**24 MARZO – ORE 20.30**



Tel. cell. Clarabella 0347-0635642

IDICE, Via Emilia 302 – SAN LAZZARO  
Mercoledì ore 21.00 Tel. 051-6256353

**IMOLA VIGILA, E IN SEDE SI ORGANIZZA... IN AUTONOMIA**

Il gruppo GEV di Imola è decollato: la Sede, la gestione dei servizi realizzata a proprio, il computer, la stampante e la fotocopiatrice garantiscono una capacità autonoma della gestione organizzativa ed amministrativa.

Ora deve solo migliorare l'organizzazione dei servizi di vigilanza ambientale propriamente detti. Occorre aumentare le ore di vigilanza nei Parchi e in generale occorre coinvolgere maggiormente tutti i soci, soprattutto quelli

che fino ad oggi hanno fatto fatica ad integrarsi nell'attività dell'Associazione.

E' molto probabile che a fine Settembre possa partire un nuovo corso di formazione per GEV con sede presso la Comunità Montana. In previsione di questo è opportuno cominciare a raccogliere adesioni e organizzare i nuovi aspiranti al fine di far loro svolgere le ore di praticantato necessarie.

Si raccolgono in sede le disponibilità.

**... IN MONTAGNA PARTONO TANTE INIZIATIVE E UNA NUOVA "CONVENZIONE"**

E' partita la Convenzione per l'attività di vigilanza al Parco Naturale Regionale dei Laghi

Ora è recepito, con questo "accordo", quanto era già in essere da qualche anno: la collaborazione delle GEV nella vigilanza, nell'informazione e nella educazione ambientale

Ci approssimiamo alla primavera, poi arriverà l'estate ... le GEV della zona montagna stanno preparando iniziative di vigilanza ecologica, di "pulizia" dei parchi, trekking ed escursioni didattiche:

Domenica 21 Marzo ore 8,30 appuntamento a Gabana per una escursione e "monitoraggio" lungo i confini del Parco dei Laghi.

Domenica 28 Marzo ore 14,00 appuntamento in località Cavone – Parco Naturale Regionale del Corno alle Scale per un servizio di vigilanza rifiuti "buttati" da sciatori.

Per informazioni telefona a:

"Pino" Giuseppe Ferro 0534-43263

Fausto Velli 0534-29109

Alberto Micheletti 0534-23930

Loris Bartolomei 0534-92440





## Un modello organizzativo: S. Giovanni

Nel Comune di San Giovanni in Persiceto le G.E.V. operano con apposita convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale dal 1996. I temi principali su cui intervengono, oltre a quelli classici della nomina, sono il rispetto di regolamenti e ordinanze quali:

- Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato
- Ordinanza Sindacale per la regolamentazione dell'accesso e della visita all'A.R.E. "Bora"
- Regolamento di accesso e visita dell'Orto Botanico Comunale
- Regolamento Comunale dei Rifiuti Solidi Urbani

Dal 1996 ad oggi le GEV hanno effettuato oltre 3000 h di vigilanza sul territorio comunale di San Giovanni in Persiceto. Il servizio di vigilanza ambientale 3ha portato alla redazione complessiva di 36 verbali (sintetizzati in tabella) nonché a numerose segnalazioni di discariche abusive e accumuli di rifiuti.

Il servizio di vigilanza ambientale ha riguardato in particolare le seguenti attività:

Normative	verbali effettuati
<b>Regolamento Comunale del Verde</b>	
abbattimenti alberature	6
capitozzature alberature	5
danneggiamenti ad alberature	2
tombamento maceri	4
totale	17
<b>Ordinanza divieto di incendio</b>	1
<b>Abbandono di rifiuti</b>	4
<b>Caccia</b>	11
<b>Ordinanza A.R.E. BORA</b>	2
<b>Raccolta funghi</b>	1
<b>Totale</b>	<b>36</b>

### . Area di Riequilibrio Ecologico "Bora"

Il considerevole aumento del numero di visitatori ha comportato una maggior pressione umana nei confronti degli ecosistemi tutelati ed è sempre più necessario far rispettare le norme vigenti per garantire la tranquillità della fauna presente ed il rispetto della vegetazione. E' stata inoltre svolta attività di educazione ambientale con visite guidate ed informazione diffusa ai visitatori. Sono stati infine effettuati lavori di manutenzione del percorso di visita (installazione di cannuciate per la schermatura dei punti di osservazione, posizionamento di tabelle di indicazione, manutenzione del capanno per l'osservazione, pulizia dell'intera area con raccolta di rifiuti).

### . Regolamento Comunale del verde

L'applicazione del Regolamento Comunale del verde pubblico e privato è stata una delle attività di base del servizio di vigilanza effettuato nel corso del triennio. In considerazione della sua recente applicazione si è principalmente a fatta opera di informazione e divulgazione soprassedendo spesso all'applicazione rigorosa del Regolamento stesso.

### . Regolamento Comunale dei rifiuti

Si è prestata attenzione alla presenza delle discariche abusive più importanti e, soprattutto, persistenti anche in seguito a precedenti segnalazioni. Su richiesta dell'Ufficio Ambiente sono stati eseguiti appositi sopralluoghi e servizi di vigilanza in punti dove si verificavano abbandoni non autorizzati di rifiuti solidi urbani, materiali inerti, macerie ed ingombranti.

### . Vigilanza venatoria

Una delle attività principali nel corso del triennio trascorso è stata sicuramente la vigilanza venatoria con particolare riferimento alle specifiche ordinanze sindacali: rispetto delle aree protette, dei centri abitati e delle pertinenze di abitazioni, strade e luoghi di lavoro.

### . Protezione civile

Nel 1996, in seguito alla rottura degli argini del Torrente Samoggia, è stata svolta attività di sorveglianza nelle zone allagate durante i giorni e le notti successive all'evento in coordinamento con la Protezione Civile locale. Si è inoltre contribuito con materiali e attrezzature (automezzi, pompe portatili a motore) allo svuotamento di alcuni scantinati allagati.

### . Vigilanza antincendio

La diffusa pratica dell'incendio delle erbe di scarpate, argini, fossati durante l'estate ed i periodi secchi invernali ha determinato l'intervento diretto (spegnimento di piccoli focolai e richiami alle persone coinvolte) ed indiretto (chiamate rivolte ai Vigili del Fuoco per lo spegnimento dei casi più difficili) delle GEV.

### . Didattica e divulgazione

L'attività di educazione ambientale, oltre a visite guidate e informazione generica ai visitatori dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bora", ha riguardato l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di riconoscimento e conoscenza pratica delle piante erbacee e arboreo-arbustive. Entrambi i corsi sono stati frequentati da decine di Cittadini riscuotendo un positivo successo. Un corso riguardante il riconoscimento degli uccelli è previsto per l'anno 1999.

### . Altre attività


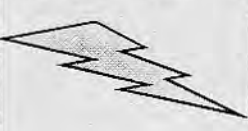
Le GEV sono presenti con un proprio rappresentante all'interno della Consulta Comunale per l'Ambiente.

Il Gruppo Pianura Occidentale è composto da 14 Guardie Ecologiche in possesso di Decreto più 3 aspiranti in attesa d'esame ed ha sede presso la Baita dell'Orto Botanico, in Vicolo Baciadonne, 1 a San Giovanni in Persiceto, dove mensilmente si svolge una riunione a cui si può partecipare per avere informazioni e chiarimenti su problemi riguardanti l'ambiente in generale, per segnalare o denunciare violazioni alle leggi di tutela ambientale, per avere informazioni sul Regolamento Comunale del Verde. Ci si può informare sulla data precisa della riunione mensile presso la stessa sede, dove viene affisso un volantino su cui è specificato il giorno e l'ora dell'incontro. Si può inoltre comunicare telefonicamente con le GEV tramite il n° 051/822108 (segreteria telefonica), a cui si possono indirizzare anche fax, o al numero di pronto intervento 0338/8236376.

# GLI APPUNTAMENTI DA NON MANCARE

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Oggetto</i>
Tutti i Mercoledì ore 21 – 23,30	VILLA TAMBA - Bologna	Riunione Amministrazione – Organizzazione Ogni contributo è bene accetto
Tutti i Mercoledì ore 21 – 23,00	Sede GEV Parco dei Gessi Via Emilia 302 Idice – San lazzaro di Savena	Riunione Operativa: Organizzazione dei servizi al Parco Appuntamento servizio fisso: Domenica ore 8.15 c/o sede.
Tutti i Giovedì ore 21 – 23,30	VILLA TAMBA - Bologna  051-6347464	Riunione Operativa: <u>Organizzazione dei servizi ai Parchi</u> Zona Bologna . Protezione Civile e Gruppi di lavoro. <b>Telefona in sede per inerirti nei servizi di vigilanza</b>
Tutti i Giovedì ore 21 – 23,00	Sede GEV di Imola – Via Milana 4 IMOLA	Riunione Operativa: Organizzazione dei servizi ai Parchi. Si raccolgono adesioni per il corso in Com. Montana. Si raccolgono disponibilità vigilanza per Gran Premio F1.
Una riunione generale mensile	San Giovanni in Persiceto - Pianura Sede c/o Orto Botanico – Vicolo Baciadonna n.1 San Giovanni in Persiceto	Mensilmente si svolge una riunione di tutte le GEV della zona Pianura Nprd-Ovest a cui si può partecipare. Per avere informazioni tel. allo 051-822108 o allo 0338-8236376
Una riunione generale mensile	Montagna Sede di Porretta/Castel di Casio C/o Biblioteca della Berzantina	Telefonare a Giuseppe Ferro "Pino" 0534-43263
Comunità Montana 9 – Samoggia	Sede frazione – Monte San Giovanni	Telefonare a Carmine Valli 051-6759025

## SEGNA IN AGENDA QUESTE DATE E PARTECIPA ALLE INIZIATIVE:

<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Iniziativa</i>
21 MARZO Ore 8,30	Località Gabana Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone	Escursione e "monitoraggio" lungo i confini del Parco dei Laghi. "Pino" Giuseppe Ferro 0534-43263
24 MARZO Ore 20,30	Sede GEV Parco dei Gessi San Lazzaro – per tutti !	 <b>Corso per la vigilanza al Parco con i Guardiaparco:</b> prontuario, percorsi, segnalazioni e verbali.
27 MARZO Ore 10,00	Sala di città. COMUNE di San Lazzaro	Assemblea dalle Associazioni di Volontariato impegnate sul fronte ambientale e della raccolta dei rifiuti
27 MARZO Ore 10,30	VILLA TAMBA Riunione organizzativa aperta ! Chiaro!	Riunione regionale delle GEV dell'Emilia Romagna Organizzazione MEETING GEV 2000 a Rimini
28 MARZO Ore 14,00	Località Cavone – Parco del Corno	Vigilanza per l'abbandono rifiuti dell'orda consumista dei "discesisti". Fausto Velli 0534-29109
17 APRILE Ore 9,30 – 13,30	Presso sede da definire: in Provincia di Modena o di Bologna ..... !?	<b>CONVEGNO REGIONALE: LA LEGGE REGIONALE</b> sulle GEV: la Legge 23/89 compie 10 anni. Sarà presente l'Assessore Regionale all'Ambiente. la FEDERGEV, le Province e i Raggruppamenti Provinciali delle GEV. <b>CI DOVRA' ESSERE</b> una mostra fotografica (CPGEV Bologna) da gestire. Le GEV sono invitate a presentarsi in divisa.
 <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <b>Organizzare la PRESENZA !!!</b> </div>		
17 APRILE Ore 16,30	Sala di città. COMUNE di San Lazzaro	Tavola rotonda in occasione della inaugurazione della nuova sede del Parco – CASA FANTINI con: Prof. Bagnaresi, Forte Clò, Giorgio Celli, Presidente della Provincia ecc.
18 APRILE Ore 10,00	Via Zena – Loc. Farneto – CASA FANTINI	Inaugurazione di Casa Fantini – NUOVA SEDE del Parco dei Gessi: Festa e mostre delle associazioni ambientaliste e spelcologiche. CI SARA' uno STAND GEV da gestire. <b>DIVISA GEV OBBLIGATORIA</b>
24 APRILE Ore 8,30	Lago di Suviana, Sponde CAMUGNANO e Castel di Casio	Pulizia e vigilanza ambientale sulle sponde del Lago "Pino" Giuseppe Ferro 0534-43263



## SULLA DISTRUZIONE DI HABITAT SEMINATURALI PER EFFETTO DI UNA PRETESA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ovvero VIGILATE, GENTE, VIGILATE ...



In Emilia-Romagna una errata applicazione del Regolamento CEE n. 2078/92 ha comportato in diversi casi una distruzione di habitat seminaturali creatisi in corrispondenza delle vasche di decantazione di ex zuccherifici:

- **Argenta** (FE) = progetto realizzato (vasche distrutte, canneti bruciati, zone umide ruspate)
- **Mezzano** (RA) = progetto realizzato (idem come sopra, in più questo era un S.I.C. !)
- **Argelato** (BO) = progetto non ancora completamente realizzato (la concessione edilizia era stata revocata in Giugno '98 grazie, anche, alle nostre reiterate istanze in merito alla legittimità degli interventi, ma oggi è stata riconcessa e le ruspe stanno buttando calce spenta dentro le vasche che fino a ieri ospitavano chiurli, moriglioni e cicogne nere !)

Gli interventi realizzati - con fondi paradossalmente destinati a "miglioramenti ambientali" - sono avvenuti in palese violazione di direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE) e di normative nazionali in uno sconsolante disinteresse di importanti Istituzioni.

A tal proposito ci preme evidenziare i seguenti problemi e attirare l'attenzione di tutte le G.E.V. e di chi ha a cuore le zone umide ed il rispetto delle leggi:

1. trattasi di aree tipicamente interessate da fenomeni di **evoluzione spontanea delle cenosi animali** (TINARELLI R., 1988 - TINARELLI R., 1992 - I.B.C., 1994 - osservazioni personali, 1996-99) e **vegetali** (I.B.C., 1998 - PELLIZZARI M., 1998) che rivestono, nel panorama attuale dell'ecosistema della pianura coltivata, un importante ruolo di aree di rifugio, alimentazione e riproduzione per un rilevante numero di organismi. Di fatto si tratta di ambienti definiti come *habitat seminaturali* (Direttiva 92/43/CEE) e, nel caso di Mezzano, addirittura individuati come S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) dalla Regione Emilia-Romagna o, nel caso di Argelato, come sito di censimento I.W.R.B. (Cod. BO02E, individuato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) dell'ornitofauna svernante del Palearctico Occidentale. Sono aree interessate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale con gli articoli 19 (Argelato) e 20 (Argenta), in quanto di particolare interesse paesaggistico-ambientale.

2. il **periodo di realizzazione** dei lavori pesa enormemente sull'entità dell'impatto determinato nei confronti delle cenosi sopra citate. Ad Argelato si era progettato di intervenire in maggio/giugno (in pieno periodo riproduttivo); ad Argenta si è ruspato, incendiato, prosciugato e tombato proprio in aprile-maggio; a Mezzano un po' prima ... Oggi, ad Argelato, le ruspe stanno buttando tonnellate di calce spenta sulle sponde dei bacini dove *sicuramente* stanno ibernando testuggini palustri, rospi, rane, tritoni, ecc.)

3. la tipologia e l'entità degli interventi progettati comporta una **so-**  
**stanziale alterazione delle caratteristiche ambientali** di detti habitat ed una **forte riduzione della superficie destinata a zona umida**. Ci si chiede come si possa parlare di "riqualificazione ambientale" di un'area, attualmente già pregevole, quando gli interventi previsti dal progetto comportano prosciugamenti, rizezio-

nature delle sponde, rimodellamento del fondale, smantellamento e ricostruzione di interi tratti arginali. Si tenga inoltre in grande considerazione il fatto che la pretesa riqualificazione proposta comporta (come si desume dallo stesso progetto) una riduzione della superficie a zona umida. Ad Argelato un quinto della zona umida scomparirà a causa di questo intervento.

4. il **grado di evoluzione** sinora raggiunto dall'ecosistema viene, di fatto, azzerato con interventi che non tengono conto della situazione preesistente. Non si considera nemmeno l'evoluzione spontanea a cui vanno soggetti tutti gli ecosistemi e, con una esasperata ambizione progettuale, si ritiene di poter governare ogni aspetto biologico, anche con l'imposizione di un'esagerata diversità ecologica (non necessariamente riscontrabile in natura) in ambiti spazialmente ridotti: un intervento esagerato, costoso ed inutile.

5. esistono una serie di **norme regionali, nazionali ed internazionali che vengono palesemente violate** con interventi del tipo previsto in progetto o già realizzati. Nello specifico trattasi di:

- Legge Regionale 15 Febbraio 1994, n.8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria"
- Legge 11 Febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Legge 5 Agosto 1981, n. 503 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa adottata a Berna il 19 Settembre 1979"
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 Settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 Maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna

selvatiche

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 Maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
  - Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 Aprile 1979 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.
6. quanto previsto progettualmente ha come obiettivo la riqualificazione ambientale di **aree che già attualmente risultano qualificate** sotto questo profilo e sono, comunque, previste **soluzioni progettuali incongruenti** nei confronti di parte delle specie che si intenderebbero favorire.
7. le misure agroambientali di accompagnamento della nuova P.A.C. che vengono applicate come sostegno finanziario ai progetti in questione (Azione D1 del Regolamento (CEE) n. 2078/92) prevedono **finalità generali e norme applicative che vengono snaturate** nella loro sostanza. La 2078 non è applicabile in ambiti come quelli in questione (vedasi carta dell'uso reale del suolo, le destinazioni dei PP.RR.GG., il rilievo aereofotogrammetrico della Regione Emilia-Romagna (volo 1994), ecc.): **si tratta di aree industriali e corpi d'acqua, in ogni caso non coltivati e si viene così ad eludere ogni finalità del Regolamento CEE.** Paradossalmente, anzi, si mettono a coltura nuovi spazi, altrimenti incolti ... altro che diminuzione della produzione e creazione e/o ripristino di spazi naturali !
8. **lo stesso Assessorato Ambiente della Regione Emilia-Romagna giudica questi interventi come "un danneggiamento delle specie faunistiche protette" e ritiene inoltre che "il progetto presentato contenga notevoli problemi di compatibilità con la conservazione del patrimonio naturale oggi presente", rilevando, infine, "l'incoerenza del progetto con il Regolamento CEE n.2078/92".**
9. nonostante la revoca della concessione edilizia per la realizzazione dei lavori presso le vasche dello zuccherificio di Argelato (BO), le attività sono proseguite comportando, tra l'altro, disturbo alla fauna e incendio di parte della vegetazione (esistono al riguardo immagini fotografiche e segnalazioni di Guardie Giurate Ecologiche Volontarie).

La deludente convinzione è ci si trovi innanzi ad una classica "soluzione all'italiana" che comporta, anche per le vasche dell'ex-zuccherificio di Argelato, la stessa brutta fine subita dalle altre vasche di zuccherifici venendo, paradossalmente, fatta addirittura passare per un'opera di recupero ambientale del territorio (con l'ulteriore consolidamento di una sorta di prassi viziosa). Di altro non si tratta, invece, se non di una bieca speculazione economica.

Le Guardie Ecologiche Volontarie, e tutte le Associazioni Ambientaliste, si sono pronunciate per una sospensione dei lavori presso Argelato: la riqualificazione ambientale si fa in ben altri modi ...

Due bacini di ex-zuccherifici sono già stati fatti oggetto di scempio, un terzo lo sta subendo in questi giorni. Speriamo che questa pretesa riqualificazione ambientale si fermi qua.

Vigilate, gente, vigilate ...

Bologna, 8 Febbraio 1999.

**GRUPPO G.E.V. PIANURA OCCIDENTALE**

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

. GENGHINI M., 1994. *I miglioramenti ambientali a fini faunistici*. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.  
Documenti Tecnici, 16, Ozzano Emilia (BO).

. I.B.C., 1998. *Zone umide della pianura bolognese. Inventario e aspetti naturalistici e ambientali*. Editrice Compositori, Bologna.

. PELLIZZARI M., 1998. *Bacini dello zuccherificio di Molinella (Traghetto). Flora e vegetazione*. (c. p.).

. R.E.R., 1997. *Disposizioni per l'applicazione del Regolamento (CEE) n. 2078/92 in Emilia-Romagna. Annata Agraria 1997/98*. Assessorato Agricoltura. Regione Emilia-Romagna.

. TINARELLI R., 1988. *Importanza dei bacini di decantazione degli zuccherifici per la nidificazione e la sosta dell'avifauna acquatica*. Picus n. 1(XIV):31-39. Marano sul Panaro (MO).

. TINARELLI R., 1992. *L'avifauna dell'area comprendente i bacini di decantazione dell'ex-zuccherificio di Crevalcore*. Comune di Crevalcore (BO).

. TINARELLI R. & MARCHESI F., 1996. *Le zone umide d'acqua dolce. Conservazione, ripristino, gestione*. Il Divulgatore, n.5(XIX), Bologna.

Se non lo hai ancora fatto

**RITAGLIA, COMPILA e firma i MODULI allegati, poi portali in sede, consegnali ad un coordinatore o mettili in una busta e mandali al CPGEV c/o Villa Tamba Via Selva di Pescarola 26 – 40131 Bologna.. all'attenzione di Marco Rigoni Entro e non oltre il 18 Aprile.**

**E' assolutamente necessario che ogni GEV (e tutte le GEV) compilino e sottoscrivano i moduli per conoscere la loro esatta situazione, avere i dati aggiornati e poter trattare i dati personali.**

**Il Presidente**